



**Procura della Repubblica presso il
Tribunale Per i Minorenni di Palermo**



**Bilancio sociale
2017-2018**

Lettera agli stakeholders.

Il bilancio sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo costituisce uno strumento di comunicazione ai propri interlocutori (o stakeholder) delle caratteristiche e delle attività svolte dall'Ufficio. Attraverso il documento Bilancio sociale questo ufficio, già da alcuni anni, contribuisce al dibattito pubblico sul "sistema Giustizia", sul miglioramento dell'efficienza e della capacità di raggiungere gli obiettivi istituzionali in tempi ragionevoli. Gli indicatori di performance del presente bilancio sono gli strumenti attraverso i quali questa Procura informa gli stakeholder esterni all'organizzazione sulla reale situazione dell'Ufficio e sulle reali performance.

Il bilancio sociale si inquadra nel più ampio piano di miglioramento organizzativo con lo scopo di consolidare il rapporto con tutti gli interlocutori con i quali vive i propri rapporti quotidiani quali cittadini, utenti, dipendenti, Enti e Istituzioni, media e fornitori. La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha sempre ritenuto fondamentale stabilire e mantenere le relazioni trasparenti, pur nei limiti di riservatezza insiti nell'attività di una Procura e lo ha dimostrato comunicando i risultati raggiunti. Tale comunicazione, protratta nel tempo (e che nel caso specifico avviene da circa un decennio) consente di formare presso la collettività quella credibilità e fiducia verso il ruolo di un'istituzione che è fondamentale per il funzionamento democratico di un Paese. Rendicontare obiettivi e risultati raggiunti, d'altra parte, vuol dire anche dare la possibilità ai responsabili degli Uffici di verificare le performance complessive della struttura, potendo valutare l'evoluzione nel tempo di specifici indicatori qualitativi e quantitativi che diano conto delle risorse assegnate ed utilizzate e delle modalità del loro utilizzo, descrivendo le scelte operate e gli interventi realizzati, ma anche gli obiettivi futuri: in questo modo l'Ufficio sarà in grado di monitorare e rendicontare se e come tali obiettivi sono stati raggiunti. Un controllo generale sull'andamento della Procura consentirà di migliorare sempre più il servizio di interesse generale svolto.

Il bilancio sociale è quindi una relazione sintetica a carattere "sociale" dell'attività svolta negli ultimi anni che consente alla globalità degli interlocutori di avere una migliore percezione della gestione e del funzionamento dell'Ufficio e di comprendere meglio la realtà complessa dell'Ufficio giudiziario.

Per concludere, con la presente lettera, si vuole anche ringraziare il personale coinvolto nell'elaborazione del presente documento, perché attraverso questo sforzo collettivo l'Ufficio compie un ulteriore passo verso la trasparenza, favorendo il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione verso la centralità del cittadino nell'ambito della sua azione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Maria Vittoria Randazzo

Nota metodologica

Nell'ottica di aggiornare compiutamente i documenti pubblicati sul sito, si pubblica il bilancio sociale di questa Procura relativo al periodo 2017/2018 al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento e delle performance dell'Ufficio e consentire ai diversi portatori di interesse (stakeholder) dell'organizzazione (in particolare magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività) di poter analizzare i risultati raggiunti in termini di responsabilità verso la comunità servita e poter conoscere gli aspetti dell'attività svolta ritenuti maggiormente significativi per un'istituzione pubblica.

Contrariamente alle due versioni precedenti che avevano tenuto conto, la prima di un arco temporale di tre e la seconda di un arco temporale di cinque anni, si è scelto, per questa edizione, di valutare solo gli ultimi due anni di attività. Questa scelta consentirà il raffronto immediato sui due anni presi in considerazione restituendo così un'immediata fotografia delle attività e una più semplice comprensione anche da parte del lettore meno avvezzo all'interpretazione di dati statistici.

Come per il passato la realizzazione del presente documento è frutto di un processo di coinvolgimento da parte di alcune unità di personale che ha provveduto alla raccolta dei dati così da individuare e rendicontare i risultati raggiunti in modo da mettere in luce: l'identità dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli stakeholder.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come maggiormente rilevanti per l'attività svolta dalla Procura per i Minorenni e per gli stakeholder di riferimento. La struttura del bilancio è stata articolata nelle seguenti sezioni principali

SEZIONE	CONTENUTI
IDENTITA'	Presentazione della missione e del ruolo della Procura per i Minorenni nel sistema giudiziario, della sua storia e dei principi e valori.
SISTEMA DI GOVERNO	Presentazione della struttura della Procura per i Minorenni e delle attività e competenze.
GLI STAKEHOLDER	Presentazione degli Stakeholder della Procura per i Minorenni.
LE ATTIVITA'	Presentazione delle attività della Procura per i Minorenni nel biennio 2017/2018.
RENDICONTO ECONOMICO	Analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura per i Minorenni distinte per destinazione.
PERFORMANCE SOCIALE	Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali stakeholder.

Figura 1 - Struttura del Bilancio Sociale

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità e alle migliori best-practice disponibili in materia di bilancio sociale per le pubbliche amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16.3.2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal Global Reporting Initiative (GRI/G3) per il settore pubblico e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico, infine si è fatto riferimento al manuale "Rendere conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche" curato dal Dipartimento della funzione pubblica, Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Tutte le performance rendicontate, a meno di eccezioni opportunamente segnalate, si riferiscono al biennio che va dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018. Il Bilancio si conclude, infine, con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura per i Minorenni si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

Identità

La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano

La Procura per i Minorenni è un organo giudiziario specializzato, istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni, caratterizzato dalla specificità delle funzioni ad esso attribuite per ragione del destinatario dei suoi interventi, il minore d'età, la cui tutela è imposta dalla normativa sovranazionale ed interna.

Il ruolo dei magistrati minorili è estremamente peculiare e del tutto differente da quello dei magistrati ordinari in quanto non si sostanzia soltanto nella trattazione dei procedimenti civili, penali, rieducativi governati da norme connotate da specifiche particolarità, ma impone un'attività di diversa natura che, per l'ufficio requirente, si configura come attività di prevenzione primaria e secondaria.

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni si svolgono nell'ambito penale e civile. Nell'ambito **penale** alla Procura per i Minorenni spetta di promuovere ed esercitare **l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori degli anni diciotto** nell'ambito del distretto, di conseguenza alla stessa vanno trasmessi tutti i rapporti, i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti reati commessi dai minori.

Il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 148, che detta norme particolari che valgono a differenziarlo profondamente dal processo a carico dei maggiorenni in quanto tutto il nuovo processo ruota sulla costante attenzione della personalità dell'adolescente che commette reati, e ogni decisione dei giudici deve avere come base una particolare sensibilità ai suoi bisogni, alle sue risorse, ai suoi processi educativi.

In tale ottica sono stati previsti provvedimenti che consentano la rapida chiusura del processo, la riduzione di risposte limitative della libertà personale e più in generale la riduzione del danno che l'impatto con la giustizia può produrre sul piano educativo; sono state altresì individuate vie diversificate di uscita dal circuito penale che valorizzano interventi di aiuto e sostegno attuabili attraverso l'azione diretta con il ragazzo, la sua famiglia, il suo contesto allargato di relazioni, il suo ambiente.

L'intervento penale si basa, pertanto, sulla diversificazione della risposta, che si connota come adeguata alla gravità del fatto, ma soprattutto alla personalità, alle esigenze educative del minore, alla necessità di non causare interruzioni dannose al processo evolutivo della sua personalità e di non trasformare l'impatto con la giustizia in un'esperienza destabilizzante e diseducativa.

Nell'ambito **civile** la Procura per i Minorenni ha il compito di **raccogliere le segnalazioni di situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per soggetti minori** e avanzare istanze al Tribunale, cioè chiedere l'emissione di provvedimenti che valgano a tutelarli.

Ovviamente tali segnalazioni possono pervenire da: Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, SERT, Scuole, Comunità, e, comunque, da tutte le istituzioni che, a diverso titolo, operano sui minori.

Una volta pervenute, tali segnalazioni, la Procura per i Minorenni effettua approfondite indagini attraverso i Servizi operanti sul territorio.

All'esito di tale indagini, se lo ritiene necessario, il Procuratore della Repubblica propone al Tribunale per i Minorenni la richiesta di apertura di procedimenti limitativi o ablativi della potestà genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine.

Solo nei casi di estrema urgenza esclusivamente Forze dell'Ordine e Servizi Sociali sono autorizzati ad emettere preventivamente il provvedimento per il collocamento urgente del minore presso istituti idonei all'accoglienza, e, in tali casi, il provvedimento andrà comunque convalidato dal Tribunale per i Minorenni a fronte di una richiesta in tal senso della Procura minorile.

La Procura è non solo organo di promozione dell'azione giudiziaria, ma anche organo di controllo, nell'interesse del minore, dell'operato del giudice, attraverso la partecipazione alle udienze, l'espressione dei visti sui provvedimenti, la formulazione dei pareri nei procedimenti iniziati su istanza dei privati, la redazione degli eventuali reclami contro i decreti.

Le innovazioni introdotte con la Legge 28 marzo 2001, n. 149 hanno altresì attribuito alla Procura della Repubblica il **controllo sugli Istituti che ospitano minori**; tale controllo viene attuato con:

- visite degli istituti, effettuate con cadenza semestrale;
- verifiche sugli elenchi dei minori ricoverati trasmessi da parte degli Istituti;
- relazioni sociali di aggiornamento sulla situazione socio-ambientale delle famiglie dei minori.

L'incrocio di tutti questi dati consente di verificare le motivazioni e la durata della istituzionalizzazione dei minori e i rapporti con la famiglia d'origine onde stabilire:

- se sia praticabile un loro reinserimento nel nucleo familiare di appartenenza;
- se debbano, invece, essere richiesti al competente Tribunale per i Minorenni, provvedimenti a loro tutela (ivi compresa l'apertura di un procedimento per la verifica ed eventuale declaratoria dello stato di abbandono) in presenza di istituzionalizzazione prolungata e di difficoltà familiari non superabili.

A ciò va aggiunto l'impegno derivante dalla legge 64/94 che ha dato ratifica ed esecuzione alle Convenzioni internazionali in materia di sottrazione internazionali di minori e di rimpatrio, assegnando alla Procura per i Minorenni il ruolo di longa manus dell'Autorità Centrale, che si concreta nella redazione del ricorso, nella partecipazione al procedimento e nell'esecuzione del provvedimento conclusivo.

Nell'ambito delle attività di prevenzione primaria un particolare rilievo è stato dato da questa Procura per i Minorenni - la cui competenza si esercita sul territorio che corrisponde al distretto della Corte di Appello di Palermo e che abbraccia le provincie di Palermo, Trapani ed Agrigento - all'analisi del

fenomeno della dispersione scolastica e dell'evasione del relativo obbligo ed alla individuazione dei più opportuni provvedimenti per contenerlo, operando di concerto e sottoscrivendo protocolli di intesa con i Provveditori e i competenti Assessori comunali. Particolare attenzione è rivolta ai minori nomadi, per loro sistema di vita dediti all'accattonaggio ed alla commissione di furti, e quasi totalmente evasori dell'obbligo scolastico.

Il sistema di governo

La struttura dell'Ufficio

La Procura per i Minorenni di Palermo si compone di due strutture separate che lavorano in sinergia: giurisdizionale e amministrativa.

La struttura **giurisdizionale** (personale di Magistratura) fa capo al **Procuratore**, che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti istituzionali e con gli altri Uffici Giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

La struttura **amministrativa**, si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per garantire sia il funzionamento della Procura (servizi amministrativi e contabili), sia il necessario supporto all'attività svolta dai Magistrati attraverso gli uffici dedicati. Tale suddivisione è sancita dal Decreto Legislativo del 25 luglio 2006, n. 240, che ha infatti stabilito una divisione dei compiti tra Magistrati a capo degli Uffici Giudiziari ed i Dirigenti Amministrativi degli stessi Uffici, personale non appartenente alla Magistratura e dipendente organicamente dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.



Figura 2 - Struttura dell'Ufficio Giudiziario

Il personale di Magistratura

L'organizzazione giurisdizionale della Procura per i Minorenni di Palermo è attualmente composta da **un Procuratore** e **cinque Sostituti Procuratori** ai quali sono assegnati i procedimenti secondo un criterio di *Competenza Territoriale*.

FUNZIONE	PIANTA ORGANICA	POSIZIONI ASSEGNATE	POSIZIONI VACANTI
Procuratore della repubblica	1	1	0
Sostituto Procuratore della repubblica	5	5	0
Totale	6	6	0

Tabella 1: Personale di Magistratura in servizio e vacanze al 31/12/2018 – Fonte Segreteria Particolare

La pianta organica dei Procuratori della Procura per i Minorenni di Palermo evidenzia la totale copertura dell'organico di magistratura. E' però opportuno rilevare, in questa sede, che nel corso del presente biennio si è verificato l'avvicinarsi sia di procuratori che di sostituti.

In particolare il posto di procuratore, scoperto dal luglio del 2016, è stato coperto solo nel giugno del 2017. Nel periodo di vacanza le funzioni sono state assunte dal magistrato in servizio con maggiore anzianità.

Ancora, due sostituti sono stati trasferiti ad altro ufficio nel settembre dello stesso anno ed un terzo a dicembre. La sostituzione, per i primi due magistrati è avvenuta a novembre, mentre per l'ultimo è stato necessario attendere fino al luglio del 2018.

Ne consegue come, seppure per un breve periodo, notevole sia stata la percentuale di copertura dell'organico di magistratura ed è facile comprendere il peso delle ricadute sull'intera attività lavorativa dell'Ufficio.

Il personale amministrativo

L'attuale organizzazione amministrativa della Procura per i Minorenni di Palermo è costituita da un totale di 33 risorse ufficialmente in forza all'Ufficio. La pianta organica, ovvero la definizione delle posizioni organizzative previste nella struttura complessiva di un ufficio pubblico, definita con il Decreto Ministeriale DM 5/11/2009, prevede l'utilizzo di 29 risorse (esclusa la figura del Dirigente), declinate nei diversi profili professionali, come illustrato nella tabella seguente (colonna b). La tabella che segue offre un prospetto sinottico delle informazioni sopra espresse.

Area	Profilo professionale	Pianta Organica (A)	In forza (B)	Vacanza	Esuberi
-	Dirigente	1	1	0	0
Terza	Direttore Amministrativo	2	1	1	
	Funzionario Giudiziario	4	8		4
Seconda	Cancelliere	7	3	4	
	Esperto Informatico	0	1		1
	Assistente Giudiziario	5	7		2
	Centralinista	0	1		1
	Operatore Giudiziario	6	7		1
	Conducente di automezzi	3	2	1	
Prima	Ausiliario	2	2	0	0
TOTALI		30	33	6	9

Tabella 2: Personale amministrativo in servizio, vacanze ed esuberanti al 31/12/2018 – Fonte Ufficio del personale

Da un'analisi dettagliata della composizione del personale amministrativo non dirigenziale in effettivo servizio presso l'Ufficio, si evince che il 28,1 % è costituito da unità appartenenti all'area terza, ovvero con funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività di importanza rilevante, il 65,6 % appartiene alla seconda area funzionale, composto dai profili

professionali che hanno come attività principali il supporto dei Magistrati, gli adempimenti di cancelleria, etc.

Il restante 6,3 % è costituito da ausiliari, ai quali sono demandate attività di supporto.

Sempre dalla stessa tabella si evince altresì, un discreto numero di esuberi soprattutto in ordine al profilo dei funzionari, al quale corrisponde invece una vacanza di oltre il 50% nella qualifica dei cancellieri.

Tale squilibrio, verificatosi proprio nel corso del biennio 2017/2018 è dovuto all'emanazione, dopo anni di vuoto, di un concorso interno per progressione di area destinato ai cancellieri. Degli 8 cancellieri in servizio (V. nota metodologica relativa al quinquennio 2012/2016) ben 5 hanno ottenuto il passaggio di area e la qualifica di Funzionario e, come da disposizioni ministeriali gli stessi sono rimasti in esubero nell'ufficio di provenienza. Come è intuibile, se ciò ha determinato l'esubero fra i funzionari, la conseguenza diametralmente opposta è stata il depauperamento della figura professionale del Cancelliere oggi ridotto a sole tre unità a fronte delle 7 previste dalla Pianta organica ministeriale.

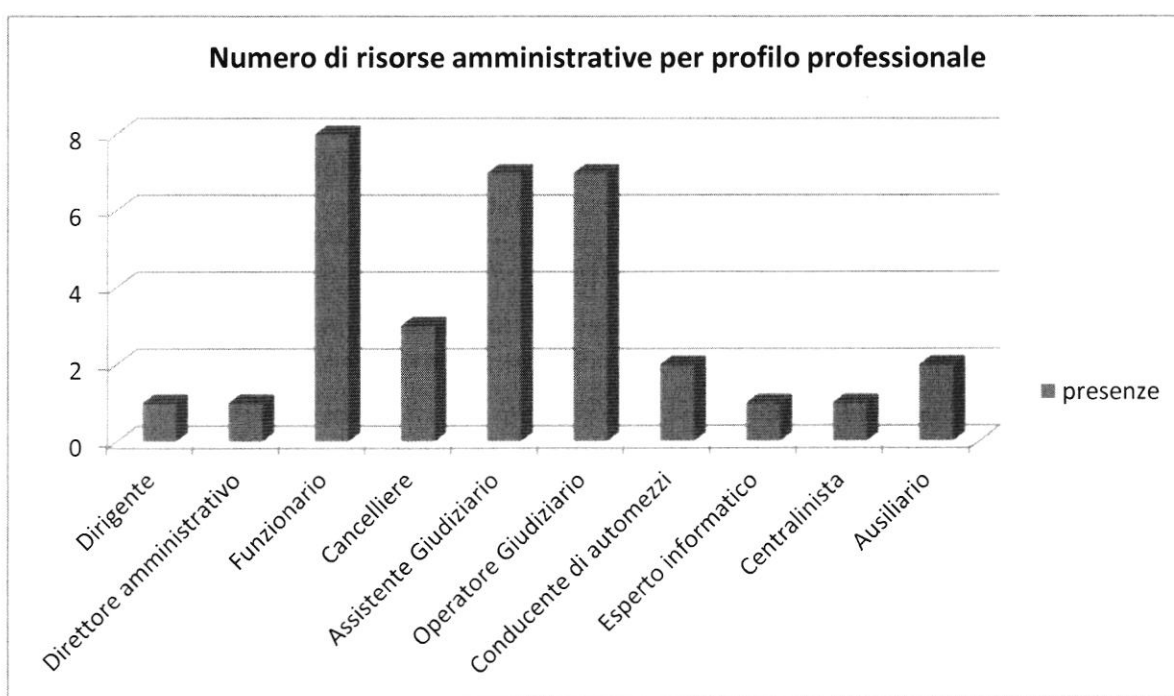


Grafico 1 – risorse amministrative

I portatori di interesse

L'attività della Procura per i Minorenni si rivolge, istituzionalmente, a chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi a un'Autorità Giudiziaria, ma anche a chi si rechi presso l'ufficio giudiziario per accedere agli altri servizi erogati.

Come già introdotto nella nota metodologica, l'individuazione dei portatori di interesse è il primo passo per la costruzione del Bilancio Sociale; a tal proposito è stato adottato un approccio che suddivide gli stakeholder in **interni** ed **esterni** secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria o amministrativa della Procura per i Minorenni o della loro appartenenza ad altra organizzazione giudiziaria o amministrativa che entra non occasionalmente in contatto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Di seguito sono brevemente descritti i principali stakeholders dell'Ufficio identificati.

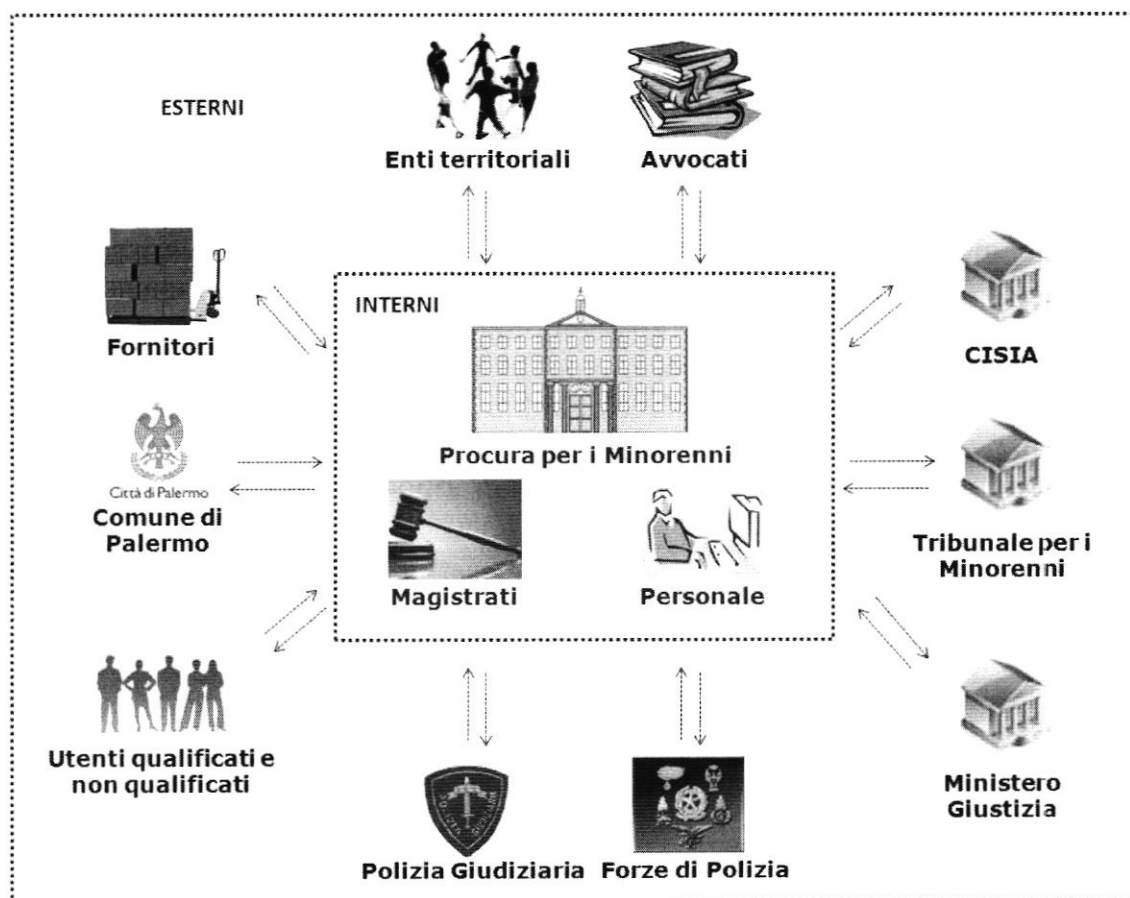


Figura 3 - I principali portatori di interesse della Procura per i Minorenni

Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Nelle sezioni di seguito saranno brevemente descritti i principali *stakeholder* della Procura per i Minorenni di Palermo, in quanto quelli con il maggior numero di interazioni con l'Ufficio Giudiziario. E' importante precisare come siano presenti altri attori coinvolti nell'attività della Procura per i Minorenni quali ad esempio i Consulenti tecnici d'ufficio, il CISIA, le locali articolazioni territoriali del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, il Comune di Palermo, i fornitori, ma che per quantità di interazioni non elevate con l'Ufficio Giudiziario non sono di seguito analizzati.

Personale di Magistratura e Amministrativo

Sono le persone che compongono e che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con l'Ufficio.

Personale interno e collaboratori esterni costituiscono, indubbiamente, lo stakeholder più significativo, in quanto rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività e di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone. Il personale interno è composto, in primo luogo, dai giudici e dal personale amministrativo che operano all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio.

Polizia Giudiziaria

Presso la Procura per i Minorenni di Palermo opera il Nucleo di Polizia Giudiziaria, costituito da aliquote dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. Tra le attività svolte dalla Polizia Giudiziaria rientrano, a titolo esemplificativo, interrogatori, sommarie informazioni testimoniali, perquisizioni, esecuzioni di misure cautelari, ulteriori indagini richieste dal difensore dell'indagato, intercettazioni, etc.. In situazioni che rivestono carattere d'urgenza la Polizia Giudiziaria può altresì ricevere segnalazioni o denunce relative a situazioni potenzialmente pregiudizievoli nelle quali possano trovarsi persone minorenni. E' pertanto parte integrante del lavoro e dell'attività dell'Ufficio Giudiziario che necessita di uno stretto raccordo e collegamento con tale Organo.

Forze di Polizia del territorio

Per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura della Repubblica possono avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, e di ogni altra Polizia, anche locale. Ciò avviene perché per legge i Procuratori della Repubblica dispongono direttamente della Polizia giudiziaria che ha l'obbligo di riferire immediatamente, e comunque senza ritardo, su quanto viene a conoscenza.

Utenti qualificati e non qualificati della Procura

Gli Utenti costituiscono lo stakeholder esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Sulla scorta delle pressioni ad avvicinare l'amministrazione pubblica al cittadino e all'utente, l'interesse che essi manifestano è ottenere un servizio efficiente ed efficace e instaurare un rapporto trasparente, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza e competenza del personale giudiziario e amministrativo.

Tribunale per i Minorenni di Palermo

La Procura per i Minorenni ha rapporti assidui con il Tribunale per i Minorenni di Palermo nella fase predibattimentale, fase nella quale la Procura e la Cancelleria dell'ufficio del Tribunale si scambiano le necessarie informazioni per fissare le udienze penali, nelle quali la Procura rappresenta la pubblica accusa con la presenza di Procuratori che sono parti processuali, nella fase dibattimentale e in quella dell'esecuzione della pena..

Enti territoriali

La Procura per i Minorenni riceve una serie di segnalazioni da una serie di Enti territoriali con i quali ha un fitto e continuo scambio di informazioni: Servizi sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T., Scuole, Servizi sociali ministeriali e territoriali, Consultori, Medici pediatri, Comunità e Istituti, Associazioni ONLUS e volontariato.

Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità

Le performance raggiunte nella gestione dei rapporti con gli stakeholder dell'Ufficio identificati nel precedente paragrafo sono state raggruppate nel presente Bilancio per aree tipiche di responsabilità sociale; in particolare, tali aree riguardano l'attività dell'Ufficio e i risultati economici, sociali e ambientali.

Nell'ambito delle suddette aree, le tematiche trattate dal Bilancio Sociale sono state scelte in base al criterio di materialità, ovvero di significatività degli argomenti per l'Ufficio e per i suoi stakeholder. Durante l'analisi per selezionare quali temi includere nel documento, infatti, sono stati presi in considerazione i temi di responsabilità sociali trattati negli studi di importanti istituti di ricerca e frequentemente trattati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati per la loro capacità di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali dell'organizzazione e in base alla loro potenziale influenza sulle principali categorie di stakeholder individuate.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei contenuti trattati nel seguito del Bilancio: gli argomenti relativi a ciascuno stakeholder sono stati classificati secondo la rilevanza per gli stessi e la significatività per l'Ufficio.

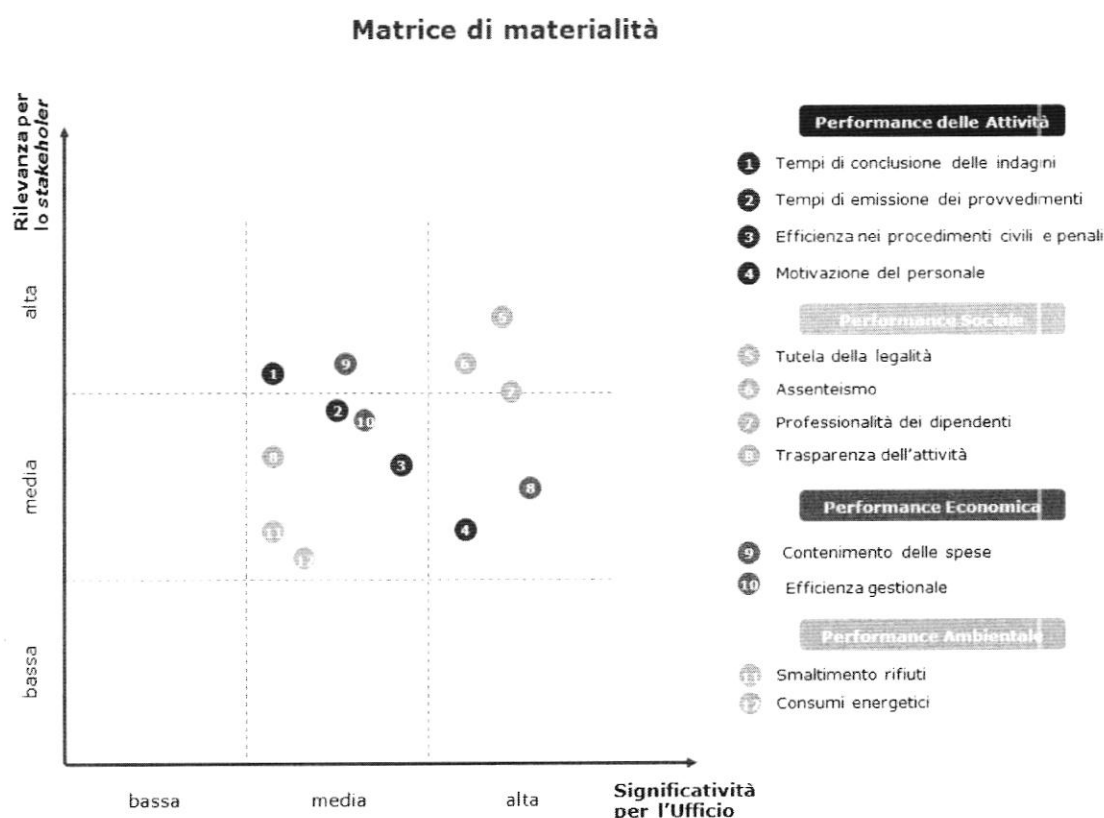


Figura 4 - Matrice di materialità della Procura per i Minorenni

L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Attività in ambito penale

In ambito penale il **carico di lavoro** (pendenti iniziali più sopravvenuti) della Procura della Repubblica presso il Tribunale per il Minorenni è aumentato del 26% nel corso del biennio oggetto d'analisi confermando l'analogo trend anche dei precedenti cinque anni (V nota metodologica quinquennio 2012-2016). Si passa infatti dai 2449 procedimenti da lavorare nel corso del 2017 ai 3087 nel corso del 2018.

Il **numero delle pendenze finali**, nonostante gli sforzi profusi dal personale di Magistratura e amministrativo chiude il biennio con un sopravanzo del 26%. Nella tabella successiva è mostrato l'andamento complessivo dei procedimenti penali.

Attività penali	2017	2018
Pendenti	1308	1313
Sopravvenuti	2449	3087
Esauriti	2444	2742
Pendenti finali	1313	1658
Variazione procedimenti (n)	5	345
Variazione procedimenti (%)	2%	28%
Tasso di definizione = (Definiti/sopravvenuti)	99 %	88%

Tabella 3: Andamento procedimenti penali complessivo
Fonte Ufficio statistiche

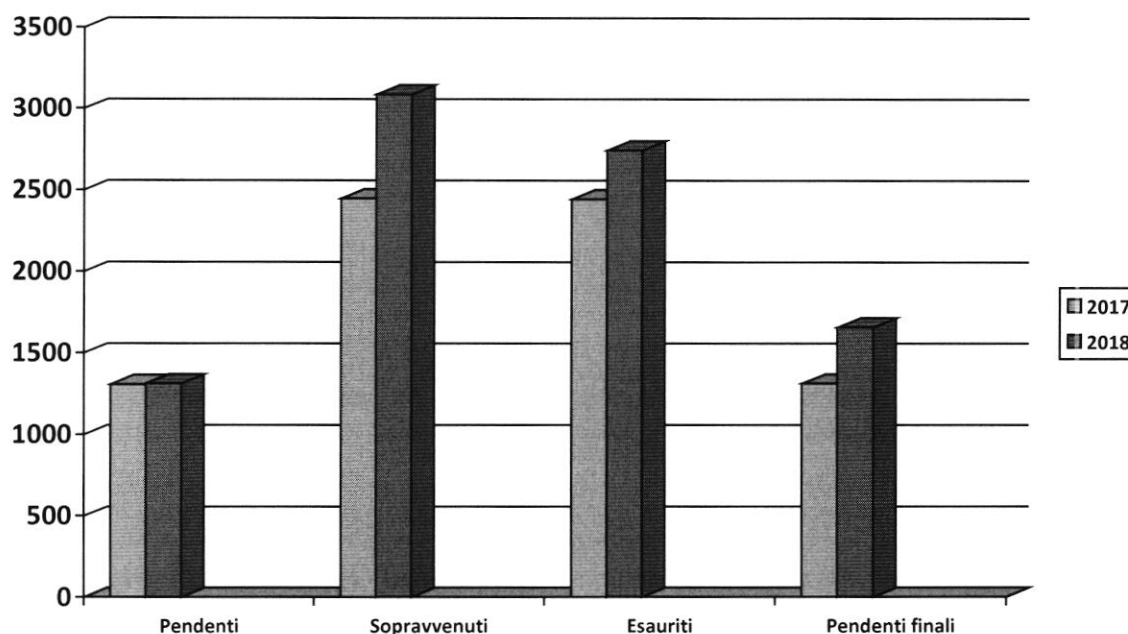


Grafico 2 - Andamento procedimenti penali complessivo

Fonte Ufficio statistiche

Analizzando il tasso di definizione, cioè la quantità di processi definiti in considerazione sia dei pendenti iniziali che dei sopravvenuti, è possibile ricavare quante definizioni ha effettuato l'Ufficio. Se il tasso di definizione è maggiore di 100% significa che l'Ufficio ha smaltito più dei sopravvenuti (ha quindi smaltito anche parte dello stock arretrato dei fascicoli), se è pari al 100% l'Ufficio ha smaltito tutti i sopravvenuti, se è minore del 100% non è riuscito a smaltire tutti i sopravvenuti.

In definitiva, in ambito penale, l'Ufficio ha raggiunto il 99% di tasso di definizione nel 2017, e dell'88% nel 2018 attestandosi quindi su risultati comunque non troppo distanti dal 100%, nonostante l'incremento delle sopravvenienze.

La tabella ed il grafico sottostanti evidenziano l'andamento del tasso di definizione in ambito penale per la Procura per i Minorenni di Palermo

TASSO DI DEFINIZIONE COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI PENALI

Tasso di definizione	2017	2018
	99%	88%

Tabella 4: Tasso di definizione dei procedimenti penali complessivo

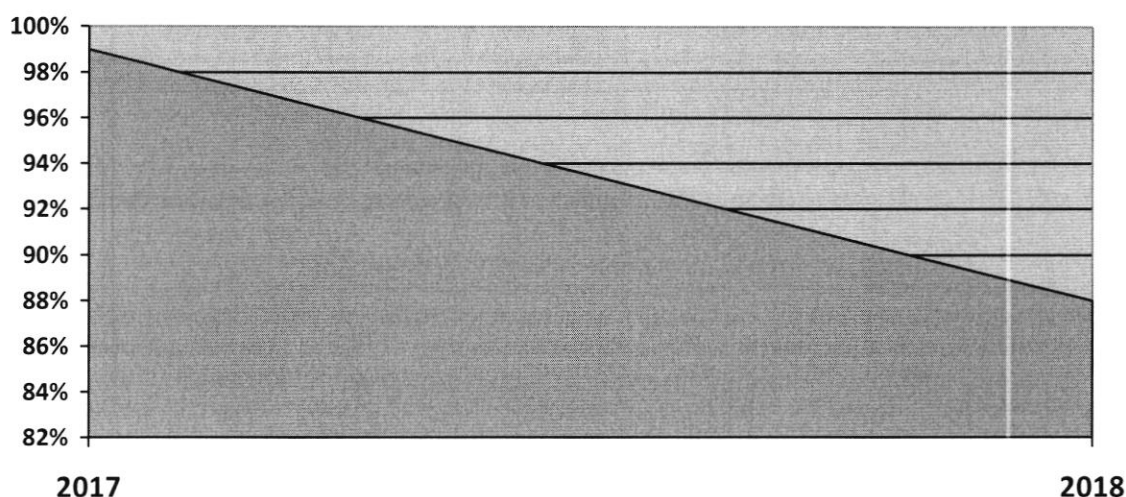


Grafico 3 - Tasso di definizione (Definiti/Sopravvenuti)

Se si analizzano le differenti tipologie di procedimenti trattati dall'Ufficio, si possono evidenziare le seguenti caratteristiche:

1. I procedimenti iscritti sul Modello 52 (Registro delle notizie di reato) così come era già stato rappresentato nelle precedenti note metodologiche, sono numericamente rilevanti in ottica di carico di lavoro. Nel 2018 i pervenuti iscritti su tale modello rappresentano il 76 % dei sopravvenuti complessivi e nonostante l'enorme sforzo di definizione compiuto nel biennio (+ 26% nel 2018 rispetto al 2017) le pendenze finali risultano aumentate del 17 % nel 2018 rispetto al 2017.

		2017	2018
Registro Mod. 52 Notizie di reato	Pendenti	1034	1091
	Sopravvenuti	1782	2373
	Esauriti	1725	2186
	Pendenti finali	1091	1278
Tasso di definizione (esauriti/sopravvenuti)		97%	92%

Tabella 5: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 52

2. Per i procedimenti iscritti sul Modello 44 (Registro delle notizie di reato relative ad ignoti) si registra un aumento dei sopravvenuti (7% nel 2018 rispetto al 2017) a cui corrisponde anche un aumento delle pendenze finali (+ 70 % nel 2018 rispetto al 2017)

		2017	2018

Registro Mod. 44 Notizie di reato relative ad ignoti	Pendenti	274	222
	Sopravvenuti	667	714
	Esauriti	719	556
	Pendenti finali	222	380
	Tasso di definizione (esauriti/sopravvenuti)	108%	78%

Tabella 6: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 44

3. I procedimenti iscritti sul Modello 45 (Registro degli atti non costituenti notizie di reato) a livello di pendenze finali del 2018 registrano invece una diminuzione pari al 36 % circa rispetto alle pendenze iniziali del 2017, che passano da 75 a inizio del 2017 alle 27 della fine del 2018.

Anche in questo caso i tassi di definizione sono attestati comunque oltre il 100 %, sebbene di poco, in entrambi gli anni.

		2017	2018
Registro Mod. 45 Atti non costituenti notizie di reato	Pendenti	75	70
	Sopravvenuti	440	445
	Esauriti	445	488
	Pendenti finali	70	27
	Tasso di definizione (esauriti/sopravvenuti)	101%	110%

Tabella 7: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 45

4. relativamente alle restanti tre tipologie di procedimenti (**rogatorie, esecuzione della pena detentiva ed esecuzione della pena pecuniaria**), le rogatorie ed i procedimenti di pena pecuniaria hanno un'incidenza molto bassa.

Si registra una diminuzione in ordine ai procedimenti di esecuzione della pena detentiva a cui corrisponde una diminuzione dei procedimenti esauriti.

		2018	2019
Registro Mod. 39 Rogatorie	Pendenti	0	0
	Sopravvenuti	2	2
	Esauriti	2	2
	Pendenti finali	0	0
	Tasso di definizione (esauriti/sopravvenuti)	100%	100%

Tabella 8: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 39

		2017	2018
Esecuzione pena detentiva	Pendenti	2	0
	Sopravvenuti	27	72
	Esauriti	29	71
	Pendenti finali	0	1
	Tasso di definizione (esauriti/sopravvenuti)	107%	99%

Tabella 9: Procedimenti penali per tipologia – Esecuzione pena detentiva

		2017	2018
Esecuzione pena pecuniaria	Pendenti	0	0
	Sopravvenuti	30	105
	Esauriti	30	105
	Pendenti finali	0	0
	Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)	100%	100%

Tabella 10: Procedimenti penali per tipologia – Esecuzione pena pecuniaria

Variazione totale procedimenti (n)	5	345
Variazione procedimenti (%)	2%	28%
Tasso di definizione = Definiti/sopravvenuti)	99%	88%

Tabella 11: Variazioni e tasso di definizione

Tipologia sopravvenuti	2017	2018
Altro	612	784
Immigrazione	133	446
Furto	336	377
Lesioni personali	192	213
Sostanze stupefacenti	108	151
Ricettazione	103	104
Rapina	76	64
Danneggiamento	129	110
Violenza sessuale	44	54
Lesioni colpose	15	33
Estorsione	29	32
Omicidio	0	2
Tentato omicidio	2	3
Omicidio colposo	3	0
Totale	1782	2373

Tabella 12: Procedimenti penali per tipologia di reato

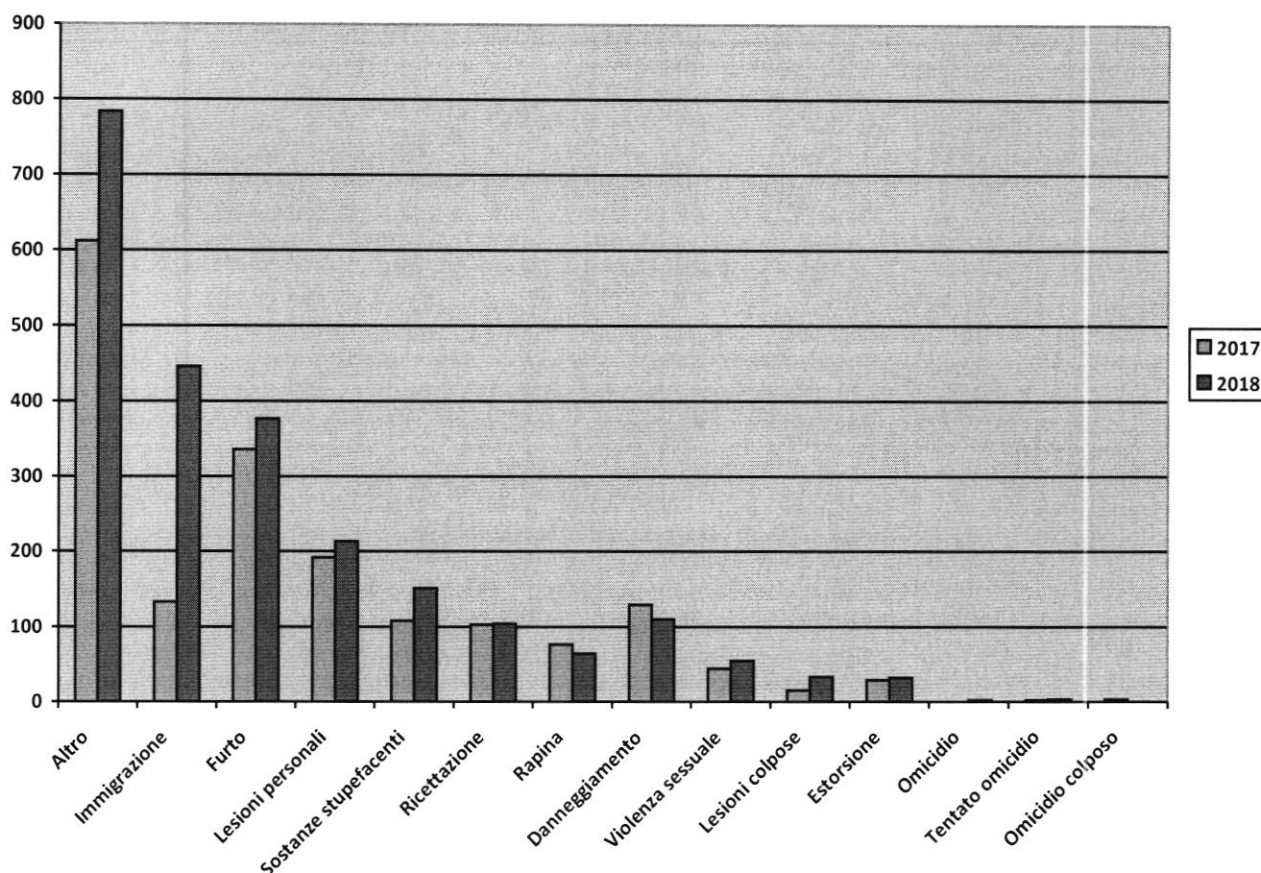


Grafico 4: Procedimenti penali per tipologia – Fonte Ufficio statistica

Dall'analisi delle tipologie di procedimenti iscritti sul **Modello 52 (Registro delle notizie di reato)** si osserva come queste non varino numericamente in modo rilevante nel biennio fatta eccezione per le tematiche relative all'immigrazione il cui trend, che negli anni precedenti al 2017 era stato in costante aumento (fino ad arrivare ai 403 casi registrati nel 2016), sembra subire una brusca discesa nel 2017 (nel quale si registrano solo 133 casi) pur essendo proprio il secondo semestre di quest'anno, unitamente al primo semestre 2018 ad aver fatto registrare la punta massima del flusso migratorio. Tale discordanza è da imputare proprio al notevole aumento di attività a tutela dei minori stranieri non accompagnati in ambito civile che si è scelto di privilegiare rinviando a momenti successivi l'iscrizione delle notizie di reato relative all'immigrazione; adempimento poi portato a termine nel 2018, anno in cui inizia nel secondo trimestre una caduta verticale dei numeri compensata dalle iscrizioni precedentemente sospese e nel quale si raggiunge la registrazione di nr. 446 casi pari al 335% in più.

Le principali tipologie di reato iscritte sono state i **furti** (che hanno registrato un aumento del 12% nel 2018 rispetto al 2017), **le lesioni personali** (aumentate del 10%), la **vendita di sostanze stupefacenti**, la **ricettazione** la **rapina** ed il **danneggiamento**. Sempre residuali gli **omicidi** iscritti (nessun caso nel 2017 e 2 nel 2018), **le lesioni personali colpose** (passate dai 3 casi

del 2017 e nessun caso nel 2018). Infine aumentano del 22% i **delitti contro la libertà sessuale**.

Relativamente all'attività di definizione per i procedimenti iscritti sul registro noti (Modello 52), anche nel biennio di riferimento aumentano le archiviazioni, nel 2018 del 36% rispetto al 2017, più o meno costanti si mantengono invece le altre tipologie di definizione con l'eccezione di quelli trasmessi per competenza aumentati nel 2018 del 64% rispetto al 2017 per effetto della novità normativa intervenuta nel 2016 e relativa alla depenalizzazione della "guida senza patente" per cui tutti i procedimenti penali pendenti per tale reato all'entrata in vigore della legge, sono stati trasmessi per competenza alle Prefetture territoriali. Parimenti in aumento il numero dei riuniti che registrano un aumento del 309 % nel 2018 rispetto al 2017.

Modalità esaurimento Mod. 52	2017	2018
Archiviazioni artt. 26, 408, 411	863	1164
Rinvio a giudizio	639	618
Giudizio immediato	2	12
Irrilevanza	81	61
Trasmessi per competenza	50	82
Riuniti	65	201
Altre archiviazioni	25	48
Totale	1725	2186

Tabella 13: Definizione dei procedimenti

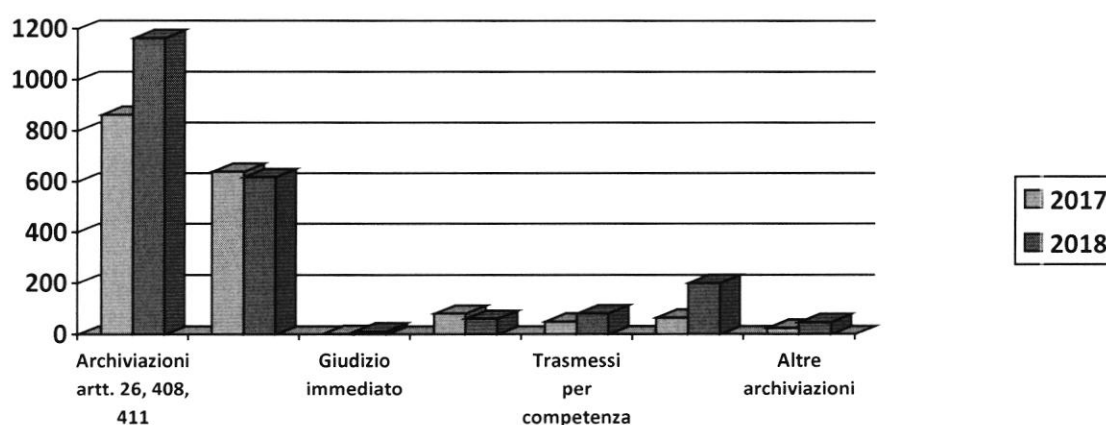


Grafico 5 Definizione dei procedimenti penali

L'attività di definizione per i procedimenti iscritti sul registro ignoti (Mod. 44) è caratterizzata da una lieve diminuzione delle archiviazioni (8% in meno nel 2018 rispetto al 2017). Nel 2017 numericamente importanti sono le

definizioni dovute a trasmissione ad altri uffici per competenza, ben 317 in più rispetto al 2018, ma, come rappresentato in precedenza il dato più importante non è mai il dato parziale quanto, piuttosto il numero complessivo di definizioni come detto diminuite dell'8%.

Modalità esaurimento Mod. 44	2017	2018
Archiviazioni art. 415	368	342
Passati a noti	79	89
Trasmessi per competenza	260	82
Altro	11	27
Riuniti	1	16
Totale	719	556

Tabella 14: Modalità di esaurimento Mod. 44

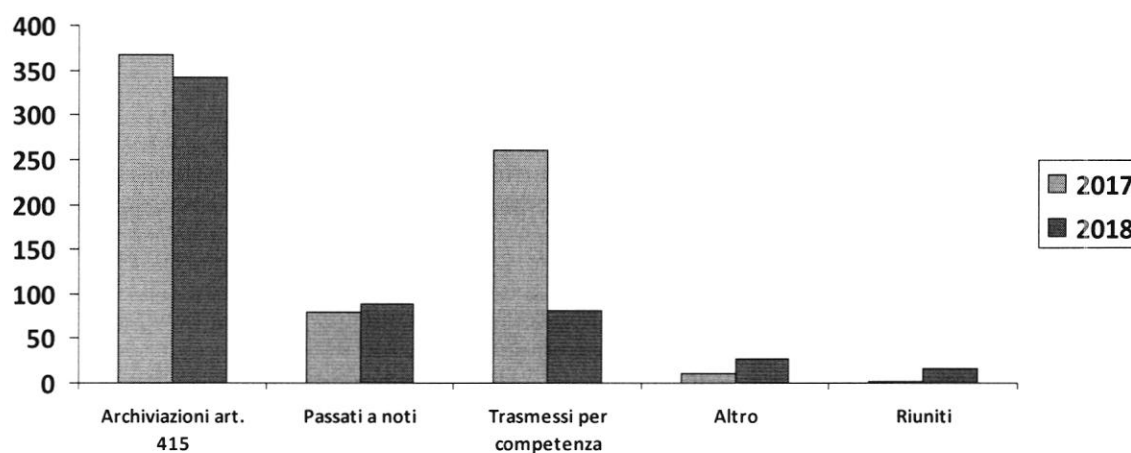


Grafico 5 - Modalità esaurimento Mod. 44

In ambito penale la Procura per i Minorenni di Palermo svolge anche un'intensa attività relativa ai visti, ai pareri, al rilascio di autorizzazioni ed alle impugnazioni. Rilevante il numero dei visti rilasciati dall'Ufficio aumentati del 29% nel 2018 rispetto al 2017.

Attività penali	2017	2018
Visti	2353	3044
Pareri	194	222
Autorizzazioni	36	45
Impugnazioni	1	4
Totale	2584	3315

Tabella 15: Attività penali

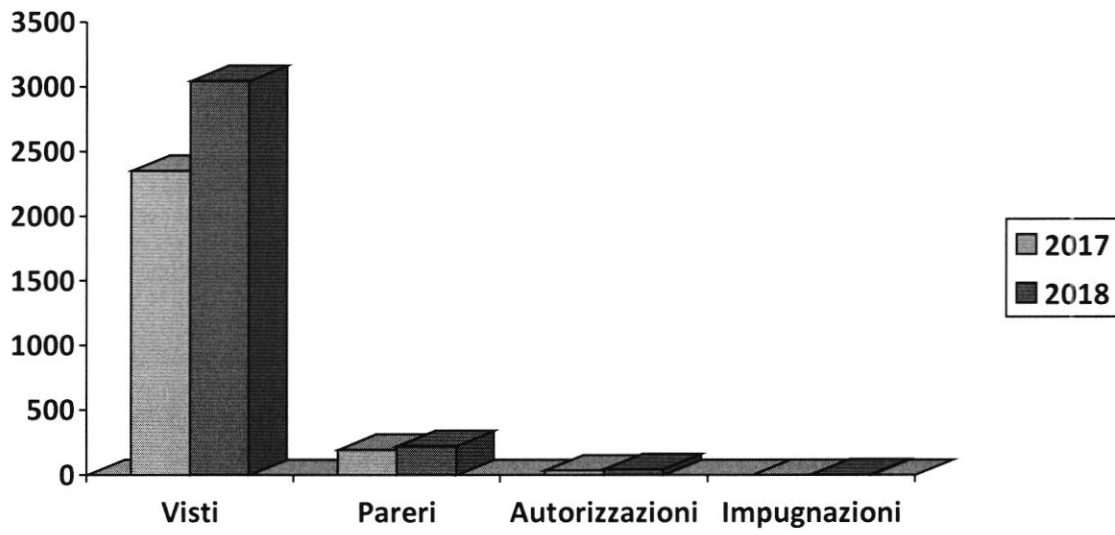


Grafico 6 - Attività penali

Attività in ambito civile

Analizzando i **volumi** delle **attività** afferenti all'**Area Civile** della Procura per i Minorenni di Palermo per il biennio oggetto d'analisi è emerso come i **pareri** ed i **visti** siano la tipologia **numericamente più significativa** rappresentando sicuramente almeno l'80% del lavoro complessivo per ciascun anno. Tale incremento, unitamente a quello del numero dei ricorsi è determinato dal notevole aumento di sbarchi, dal numero di minori stranieri non accompagnati pervenuti nel periodo nel territorio e, conseguentemente, dalle connesse attività in materia civile.

Intensa poi è stata l'attività di controllo sugli istituti che ospitano minori il cui numero, notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni ha determinato un incremento (+ 10%) del numero di ispezioni effettuate nel 2018 rispetto al 2017.

Attività civili	2017	2018
Pareri	1369	1248
Visti	19027	8718
Ricorsi	5816	1189
Richieste adottabilità	86	71
Ispezioni effettuate	327	361
Totale	26625	11953

Tabella 16: Attività civili

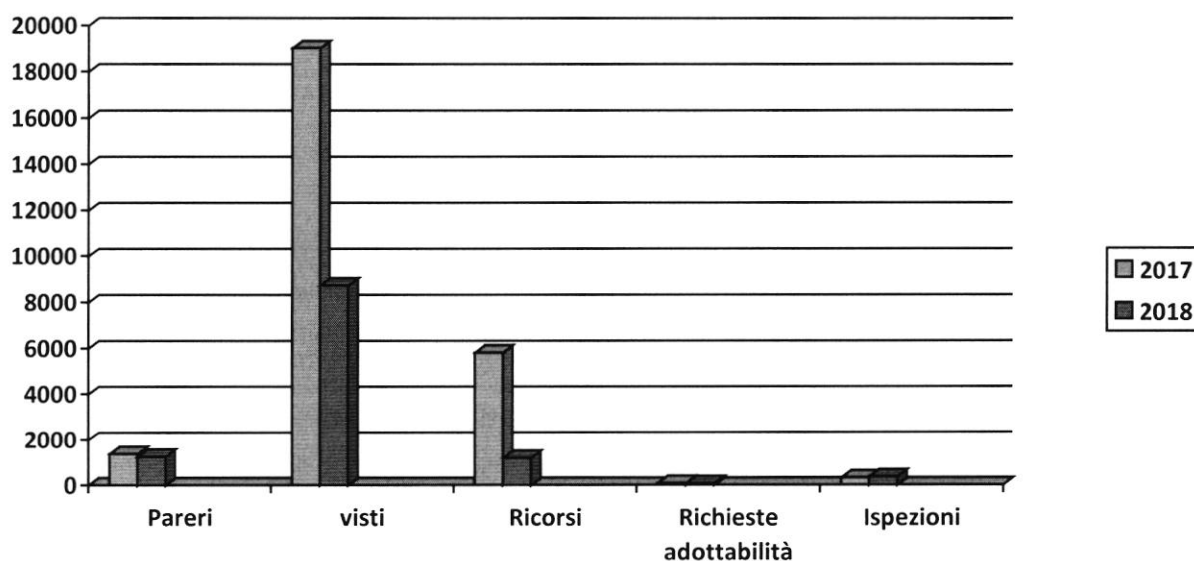


Grafico 7 - Attività civili

Prestazione economica

Risorse economiche

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo riceve le risorse necessarie al proprio funzionamento d'ufficio o allo svolgimento dei processi civili e penali da capitoli di bilancio del Ministero della Giustizia. Le prime (spese d'ufficio), necessarie al funzionamento quotidiano, sono fornite su base annuale e consistono nell'onere economico per i materiali, principalmente cancelleria ed informatica di consumo, necessari al funzionamento dell'Ufficio. E' invece necessaria l'autorizzazione del Ministero per le spese che non possono essere soddisfatte con questo fondo, ad esempio l'acquisto dei mobili.

Le spese di giustizia riguardano, invece, le uscite finanziarie necessarie alla gestione dell'attività "tipica" dell'Ufficio, costituita prevalentemente dallo svolgimento delle indagini e dallo svolgimento della pubblica accusa.

La DGSIA (Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati) ed il CISIA (Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati), che costituisce un'articolazione periferica della prima, forniscono per conto del Ministero i materiali hardware e software.

E' stato, fino a tutto il 2015, compito del Dipartimento della Giustizia Minorile (attraverso il locale Centro Giustizia Minorile) prendersi carico delle spese per il mantenimento e la gestione dell'immobile dove gli uffici Giudiziari hanno sede.

Nel 2016, a seguito ad un riassetto delle competenze operate dal Ministero, tutte le competenze, prima attribuite al Dipartimento della Giustizia Minorile, sono transitate in capo al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Inutile precisare come il passaggio delle responsabilità non sia stato né indolore, né tempestivo con evidenti ricadute su tutto il funzionamento dell'Ufficio. Comunque nel corso del biennio 2017/2018 sono stati almeno fissati alcuni parametri dell'iter per l'acquisizione di beni e servizi e, in alcuni casi, sono ormai chiare le competenze e gli ambiti di responsabilità. Permangono però notevoli zone d'ombra che rendono difficile la risoluzione di situazioni a volte determinanti per il recupero di locali e strutture annesse.

Spese di giustizia

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo comprendono le spese sostenute per lo svolgimento dei processi penali, le indennità e gli onorari pagati agli ausiliari, consulenti tecnici, avvocati, oltre ad altre spese per oneri previdenziali ed iva.

Spese di giustizia	2017	2018
Spese	3.523,06	4.645,94
Indennità	6.164,54	6.338,64
Onorari	12.381,53	20.035,84
Oneri previdenziali	176,15	245,69
Iva	2.066,58	3.498,38
Totale	24.311,86	34.764,49

Tabella 17: Spese di Giustizia

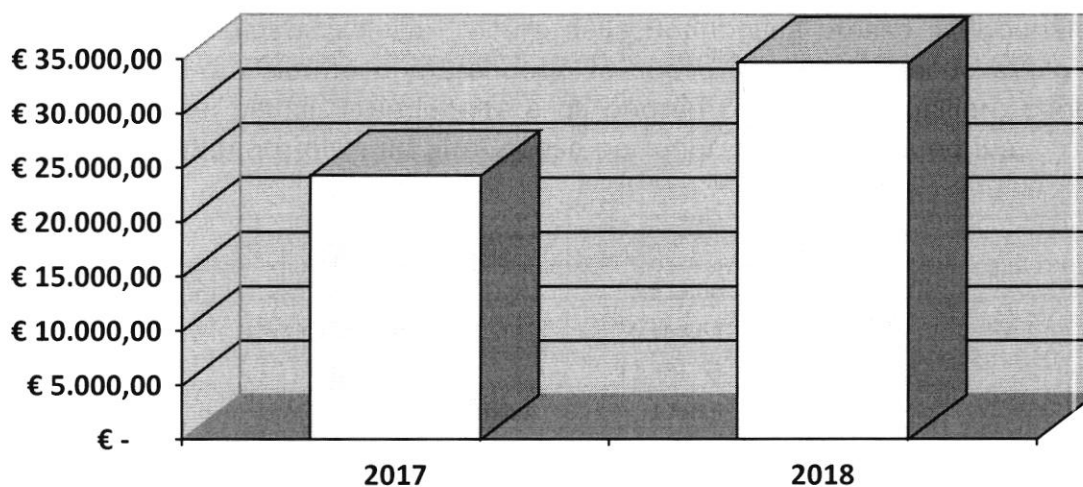


Grafico 8: Spese di Giustizia

Dall'esame delle spese di giustizia complessive si osserva un aumento di circa il 43 % delle stesse nel 2018 rispetto al 2017. Ma occorre tener presente che il dato, da un lato è influenzato dal numero dei procedimenti trattati nell'anno, dall'altro è dovuto al fatto che la liquidazione delle spese non sempre avviene nel corso dell'anno solare in cui queste vengono effettuate, né tanto meno è sempre coincidente con l'anno di iscrizione o di definizione del procedimento.

Rendiconto economico

Al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, il rendiconto economico che segue illustra le uscite e le entrate finanziarie principali negli ultimi due anni giudiziari.

Costi di funzionamento	2017	2018
Tassa di proprietà autoveicoli	272,64	272,64
Registri e stampati	1.241,94	=====
Abbonamenti a periodici ed acquisto libro	812,00	680,00
Cancelleria	3.129,69	2.816,29
Fotoriproduzione	3.961,77	3.255,74
Autovetture	48,80	1.581,97
Totale	9.466,84	8.606,64

Tabella 18: rendiconto economico complessivo

Gli sforzi profusi nel contenere le spese di funzionamento hanno permesso di conseguire una riduzione del 9% senza impattare negativamente sulle prestazioni dell'ufficio.

Spese di giustizia	2017	2018
Spese	3.523,06	4.645,94
Indennità	6.164,54	6.338,64
Onorari	12.381,53	20.035,84
Oneri previdenziali	176,15	245,69
Iva	2.066,58	3.498,38
Totale	24.311,86	34.764,49

Tabella 19: rendiconto Spese di Giustizia

Performance sociale

Produttività dell'ufficio

La definizione di produttività per un Ufficio Giudiziario è estremamente delicata e complessa in quanto legata a numerosi fattori e parametri. Come già evidenziato nel paragrafo relativo alle attività dell'ufficio, un primo parametro da tenere in conto è quello relativo allo smaltimento dei procedimenti e quindi il tasso di definizione dei procedimenti. Oltre all'analisi dei volumi, di seguito si riporta l'analisi di altri tre fattori che possono incidere sulla produttività di un Ufficio Giudiziario: le **assenze del personale amministrativo e giurisdizionale**, e il **numero di udienze**.

Un adeguato standard di produttività di un Ufficio passa anche attraverso la giornaliera copertura di tutti i servizi e un efficiente sistema di sostituzioni, nel caso di assenze previste o improvvisate.

Tale sistema, per il personale amministrativo, prevede un automatismo secondo cui, di norma, i servizi sono sempre presidiati, sabato compreso. L'Ufficio, pertanto, prima di autorizzare un'assenza programmata, verifica sempre che il servizio risulti coperto da altro personale. Per il personale di magistratura, analogamente, vengono predisposte tabelle di sostituzione (in particolare per le attività di udienza) nel caso di assenze, siano esse programmate o meno.

Essendo questa la linea di comportamento positivamente sperimentata nel tempo, un sistema complessivo di misurazione della produttività non può prescindere dal controllo delle assenze e del tasso di assenza.

Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale amministrativo è il tasso di assenza, che analizza lo sforzo compiuto dai dipendenti della Procura per i Minorenni di Palermo nell'esecuzione delle attività quotidiane.

Nella tabella di seguito riportata si rileva come il numero complessivo di assenze registrato nel 2018 sia diminuito sensibilmente rispetto al 2017, in particolare per il drastico calo delle assenze dovute a malattie.

Tipologia di assenza	2017		2018	
	tot.	%	tot.	%
Malattia	403	19,59%	108	6,06 %
Ferie	1025	49,67%	1139	63,93%
Legge 104/92	453	22,22%	430	24,13%
Assenze retribuite: maternità, congedo malattia figlio	19	0,9 %	17	0,95%
Permessi retribuiti	91	4,42	63	3,53 %
Permessi non retribuiti	14	0,68%	0	0
Aspettativa L. 104/92	52	2,52	25	1,40%
Totale	2057	100%	1782	100%

Tabella 20: Assenze del personale

Raggruppando le assenze in tre tipologie è possibile osservare come quasi il 50% delle assenze nel corso del 2017 e ben il 64% nel 2018 siano da imputare alla fruizione di ferie. Del resto è evidente il netto calo delle assenze dovute a motivi di salute (quasi il 20 % nel 2017 e solo poco più del 6 % nel 2018) mentre le rimanenti assenze (30,74 % nel 2017 e 30,01 % nel 2018), sono per lo più dovute ad assenze per motivi familiari .

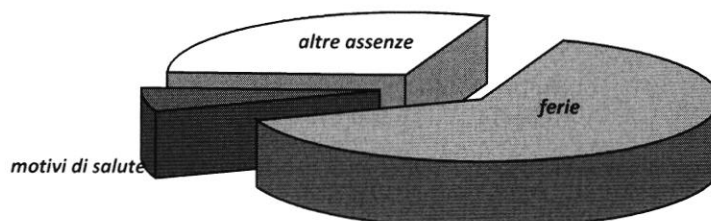


Grafico 9: Assenze del personale

Il tasso di assenza, al netto delle ferie, è stato calcolato come il rapporto tra i giorni complessivi di assenza ed il numero di giorni lavorativi annui totali, quest'ultimo ottenuto moltiplicando il numero di unità di personale amministrativo in servizio presso la Procura per i Minorenni di Palermo per ciascuno dei tre anni di riferimento per il numero medio di giorni lavorativi disponibili per ciascun anno solare per risorsa (265).

Negli anni di interesse il tasso si è attestato sull'11,80% nel 2017 per scendere poi al 6,11 % nel 2018. Quest'ultimo dato è sicuramente influenzato dalla notevole diminuzione di assenze per malattia.

Relativamente al personale di magistratura il numero di assenze è più o meno costante e comunque davvero irrilevante.

Assenze magistrati	2017	2018
Ferie	198	200
Malattia e altro	36	42

Tabella 21: Assenze del personale di magistratura

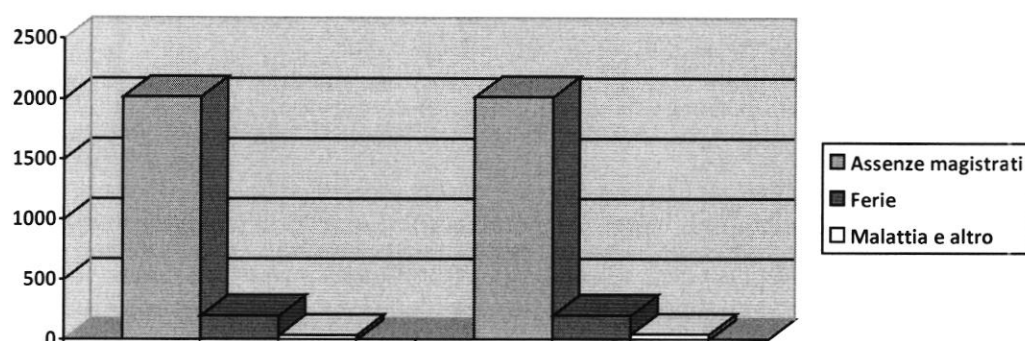


Grafico 10: Assenze del personale di magistratura

Le udienze complessive risultano ad andamento più o meno costante in entrambi gli anni di riferimento.

	PENALI	CIVILI	SORVEGLIANZA	TOTALE
2017	192	19	22	233
2018	206	15	19	240

Tabella 22: Udienze complessive

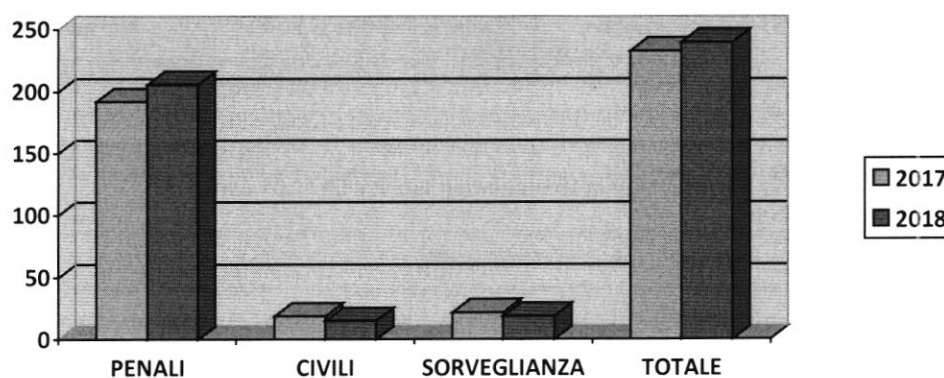


Grafico 11: udienze complessive

La Sicurezza

La salute e la sicurezza dei dipendenti

In riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 2008, ossia il **Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a garantire, all'interno dei propri uffici, un ambiente lavorativo sano e sicuro per i propri dipendenti, amministrativi e giurisdizionali.

A tal fine l'Ufficio Giudiziario, grazie alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ha identificato i principali rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori (compresi quelli di natura infortunistica e quelli relativi allo stress lavoro-correlato), ne ha quantificato il livello di importanza, correlando per ciascun rischio identificato i fattori legati alla probabilità di accadimento e alla gravità del danno provocato.

Una volta identificati e quantificati i rischi che insistono sull'Ufficio Giudiziario il passo successivo consiste nella loro mitigazione attraverso l'implementazione di azioni preventive sulle possibili cause che possano apportare benefici sia in termini di riduzione della probabilità di accadimento, sia sul livello di gravità di danni provocati al personale impiegato.

A supporto delle attività finora descritte la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a promuovere l'importanza dei principi di sicurezza e salute all'interno dell'Ufficio al fine di far assumere a tutto il proprio personale un ruolo attivo e consapevole nel rispetto delle norme disciplinate dal D. Lgs. 81/2008 e a nominare come responsabili del suddetto sistema le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un medico competente;
- gli incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, evacuazione;
- gli incaricati di attuare le misure di pronto soccorso.

La sicurezza dei dati e delle informazioni

Ulteriore tematica, sotto l'aspetto della sicurezza, che la Procura per i Minorenni, si impegna a tutelare è la riservatezza delle informazioni e dei dati personali. Secondo infatti quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 intitolato **Codice in materia di protezione dei dati personali** e noto comunemente anche come "Testo unico sulla privacy", l'Ufficio ha il dovere di disciplinare la riservatezza e la sicurezza dei dati, in quanto riconosce il diritto del singolo sui propri dati personali e, conseguentemente, la gestione (tecnicamente "trattamento") di questi ultimi, in termini di raccolta, elaborazione, raffronto, cancellazione, modificazione, comunicazione o diffusione.

Tale aspetto della sicurezza assume un'importanza maggiore per tutti gli Uffici Giudiziari in generale, in quanto trattano quotidianamente informazioni particolarmente sensibili e hanno il dovere di tutelare la privacy sia della propria utenza, sia del proprio personale. La diffusione non controllata di

alcune informazioni, soprattutto in ambito penale, potrebbe infatti compromettere la libertà e la sicurezza degli interessati.

Per tali motivazioni la Procura per i Minorenni di Palermo ha elaborato il proprio piano della sicurezza informatica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03.

L'Ufficio Giudiziario riconosce pertanto come **Titolare** del trattamento dei dati il Procuratore dell'Ufficio Giudiziario, e come **Responsabile** generale del trattamento dei dati, gestiti con qualsiasi strumento, cartaceo ed elettronico, il Dirigente Amministrativo, a cui spetta inoltre la responsabilità della tenuta dei registri informatizzati, ai sensi del DM 24/05/2001, art. 3.

La sicurezza delle sedi giudiziarie

Terzo e ultimo aspetto della sicurezza, ma non di minore importanza, riguarda la sicurezza delle sedi giudiziarie.

Uno dei possibili rischi che l'Ufficio ha il dovere di mitigare è quello derivante da potenziali attacchi e aggressioni dall'esterno. Poiché tale fenomeno si rifletterebbe in un minor livello di sicurezza sia per il proprio personale, amministrativo e giurisdizionale, sia per il pubblico che affluisce giornalmente presso gli uffici della Procura per i Minorenni, l'Ufficio Giudiziario deve gestire in modo adeguato tale aspetto.

I dispositivi installati presso l'ingresso principale del Complesso Malaspina, in via Principe di Palagonia 135, consistono in un metal detector e un'apparecchiatura per il controllo bagagli, condivisi con il Tribunale per i Minorenni, ubicato nello stesso stabile.

Il personale incaricato nella gestione delle suddette apparecchiature, nella supervisione degli accessi ai due Uffici Giudiziari e nell'identificazione del pubblico, fa parte dell'Arma dei Carabinieri. Tale attività di controllo è particolarmente rilevante per l'Ufficio dati i rilevanti volumi di afflusso di pubblico durante lo svolgimento delle udienze penali e civili.

* * * * *

I Progetti di miglioramento in corso

Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario"

Nel corso del biennio l'Ufficio, nonostante la brusca frenata del fenomeno degli sbarchi di cui si è ampiamente detto in altra parte della presente Nota, ha comunque continuato a risentire di quella comunemente definita Emergenza Nord Africa. A tale "emergenza", che negli precedenti a quelli in esame aveva sovraccaricato notevolmente il settore Civile dell'Ufficio Giudiziario per la gestione dei minori stranieri non accompagnati sbarcati sul territorio, si era fatto fronte con alcuni interventi progettuali che hanno consentito una gestione più efficiente ed efficace di un fenomeno di così vasta portata.

Grazie agli sforzi del personale di magistratura ed amministrativo che hanno suggerito gli opportuni correttivi utili a monitorare costantemente tali minori e al personale del CISIA che ha materialmente operato, sono stati adeguati i sistemi informatici ministeriali così da consentire una maggiore efficienza lavorativa ed immediatezza nell'assolvimento del compito vigilanza sulla corretta accoglienza e tutela ai minori stranieri non accompagnati delegato a questa Procura

La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo

E' stata aggiornata la precedente Carta dei Servizi che consente a questa Amministrazione di essere più vicina ed accessibile alla collettività.

La Carta dei Servizi si ispira principalmente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

Secondo quanto detto, la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura per i Minorenni di Palermo mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.

- **Continuità:** La Procura per i Minorenni di Palermo si impegna ad erogare i propri servizi in maniera continuativa. L'Ufficio Giudiziario cercherà di comunicare preventivamente eventuali modifiche o arresti di erogazione del servizio, sia per interruzioni programmate, che per cause di forza maggiore, al fine di minimizzare i disagi procurati all'utenza.

- **Partecipazione e trasparenza:** La Procura per i Minorenni di Palermo tende al miglioramento continuo dei propri servizi attraverso la promozione di interventi di coinvolgimento e formazione dei propri dipendenti attuando percorsi di formazione, definizione di procedure interne e supporto al cambiamento di prassi organizzative e lavorative. Le attività di coinvolgimento sono indirizzate anche ai portatori di interesse esterni, attraverso lo sviluppo di un sito web per lo scambio di informazioni/comunicazioni e documentazione

- **Efficacia ed efficienza:** La Procura per i Minorenni di Palermo adotterà, compatibilmente con la disponibilità di risorse materiali e umane, le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che possano incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, in ottica di miglioramento continuo.

Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo

Sempre nell'ottica di adottare strumenti di comunicazione più efficaci che consentissero l'avvicinamento dell'Ufficio Giudiziario alla collettività, la Procura per i Minorenni di Palermo ha sviluppato un proprio sito web per diffondere alla propria utenza le principali informazioni relative all'Ufficio Giudiziario.

A seguito delle direttive emanate dal Ministero della Giustizia, in merito all'omogeneizzazione dei siti web dei diversi Uffici Giudiziari, la Procura per i Minorenni di Palermo ha adeguato la pubblicazione dei propri contenuti allo standard nazionale definito dal Ministero. Tale intervento è stato realizzato a costo zero, con l'ausilio di personale del CISIA e grazie alle conoscenze informatiche e alla determinazione di chi, materialmente, lo ha implementato e potenziato.

La rinnovata efficienza del sito web rappresenta sicuramente un miglioramento della qualità dei servizi offerti; i benefici conseguibili che ne derivano sono:

- **Riduzione dell'afflusso di pubblico presso gli uffici**, attraverso la fornitura online delle informazioni sulle principali procedure operative e di modulistica;
- **Avvicinamento alla cittadinanza**, tramite l'offerta di trasparenza in termini di rendicontazione sociale e individuazione dei portatori di interesse e delle loro principali aspettative (con la pubblicazione del Bilancio Sociale), dichiarazioni standard di qualità nell'erogazione dei servizi (attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi);
- **Visibilità a livello nazionale**, sfruttando il canale web per la pubblicazione delle proprie performance e dei principali progetti attivati dall'Ufficio Giudiziario.

Per garantire l'aggiornamento tempestivo, condizione essenziale perché lo strumento sia utilizzato in tutte le sue potenzialità come strumento di comunicazione dall'utenza, la Procura per i Minorenni di Palermo conta, come già detto, su risorse umane proprie che provvede alla manutenzione del sito e al caricamento dei nuovi contenuti che l'Ufficio intende mettere a disposizione della propria utenza.

NOTIFICHE ON LINE

E' pienamente attivo il sistema di notifiche online in ambito penale che ha introdotto l'esecuzione automatica con pieno valore legale delle comunicazioni e delle notificazioni di cancelleria agli avvocati e a tutti i soggetti coinvolti secondo la normativa vigente.

Obiettivo: Migliorare l'assetto organizzativo e le prassi di lavoro, al fine di accrescere l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Performance Sociale

Obiettivo: Accrescere l'**attenzione nei confronti degli stakeholder**, attraverso azioni di **comunicazione** mirate e differenziate a seconda dei soggetti (cittadinanza, istituzioni, avvocati, etc.), la pubblicazione della **Carta dei Servizi**, l'aggiornamento del **Bilancio Sociale**, la manutenzione del **sito web** e tutte le attività atte ad "avvicinare" i portatori di interesse all'Ufficio Giudiziario.

Performance Economica ed ambientale

Obiettivo: **Ridurre i costi totali di funzionamento**, agendo principalmente sulla revisione delle prassi organizzative e dei processi di lavoro. In particolare vengono redistribuiti i flussi di lavoro sulle risorse umane in servizio nonostante non ci sia sostituzione in caso di pensionamento e/o trasferimento del personale in servizio.

Obiettivo: **Ridurre il consumo di risorse materiali.** La Procura per i Minorenni di Palermo continua il suo impegno nella realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione delle risorse materiali utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, al fine di garantire una riduzione dell'impatto economico e ambientale.

E' in atto la raccolta differenziata della carta e dei toner.

Conclusioni

La declinazione degli obiettivi in progetti concreti sarà effettuata tenendo in considerazione le richieste dei portatori di interesse, le risorse messe a disposizione dell'Ufficio Giudiziario e gli indirizzi individuati dal Ministero della Giustizia.

La Procura per i Minorenni a testimonianza dell'impegno nel perseguimento degli obiettivi esposti intende inserirli nel proprio **Piano delle Performance**.

Il piano della performance è previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009 il quale dispone che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni redigano un documento programmatico triennale.

Nella delibera 89/2001 la stessa Commissione per la valutazione della performance, la trasparenza e l'integrità (CIVIT) ha specificato che il termine "performance" attiene al "**contributo** (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) **che un soggetto** (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) **apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita**". In quest'ottica il processo di pianificazione e misurazione è impostato per evidenziare non solo i risultati degli obiettivi connessi alle priorità politiche ma anche quelli strutturali relativi all'attività ordinaria. Il raggiungimento di questi obiettivi dipenderà soprattutto dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dell'Ufficio, sia economiche sia umane: nel caso di scarsità di tali risorse, **la vera sfida della Procura per i Minorenni sarà poter mantenere**

le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.

BILANCIO SOCIALE 2017-2018

<i>Nota metodologica</i>	2
Identità	4
<i>La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano</i>	4
Il sistema di governo	7
<i>La struttura dell'Ufficio</i>	7
<i>Il personale di Magistratura</i>	8
<i>Il personale amministrativo</i>	9
I portatori di interesse	11
<i>Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo</i>	12
<i>Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità</i>	14
L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	15
<i>Attività in ambito penale</i>	15
<i>Attività in ambito civile</i>	24
Prestazione economica	25
<i>Risorse economiche</i>	25
<i>Spese di giustizia</i>	26
<i>Rendiconto economico</i>	27
Performance sociale	28
<i>Produttività dell'ufficio</i>	28
<i>La Sicurezza</i>	31
<i>La salute e la sicurezza dei dipendenti</i>	31
<i>La sicurezza dei dati e delle informazioni</i>	31
<i>La sicurezza delle sedi giudiziarie</i>	32
<i>I Progetti di miglioramento in corso</i>	33
<i>Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario</i>	33
<i>La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	34
<i>Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	35

Obiettivi 35
Conclusioni..... 36